

«La corsia dei bus sarà al centro della strada per ridurre il caos al viale Vittorio Veneto»

CESARE LA MARCA

Cinquecento metri di corsia dell'autobus protetta dai cordoli gialli al centro di una delle strade più caotiche della città e dei suoi due opposti flussi di traffico, il viale Vittorio Veneto. In questa strada c'è una delle corsie in assoluto meno «preferenziali» e più intasate della città, una barriera che si pensa adesso di allontanare dal marciapiede con la rivoluzione in programma entro il 2012 nel tratto che negli orari di punta si trasforma nell'incubo degli automobilisti e degli stessi autisti dell'Amt, dall'incrocio con la via Gabriele D'Annunzio fino all'incrocio con il viale Raffaello Sanzio.

È questa la nuova più che impegnativa scommessa - dopo il piano che ha modificato la viabilità e i percorsi degli autobus in centro storico per l'istituzione dell'isola pedonale in piazza Duomo - su cui Amministrazione comunale e Amt stanno lavorando per scardinare la barriera che tra auto in sosta irregolare più o meno prolungata e infrazioni a raffica rende la corsia preferenziale del viale Vittorio Veneto quasi impraticabile per gli autobus. Nel

tratto in questione, gli autisti dell'Amt sono costretti a ripetute frenate e pause, fino a essere costretti a «uscire» dalla stessa corsia e a procedere nel caos del traffico automobilistico, aggravandone senza volerlo gli effetti e innescando la bolgia che ogni giorno è sotto gli occhi di tutti. «Stiamo effettuando di concerto con l'Amt e con la collaborazione dell'Università delle verifiche tecniche - spiega l'assessore alla Mobilità Alberto Pasqua - finalizzate a realizzare al centro delle due carreggiate la corsia dei bus protetta dai cordoli, così da far defluire il traffico privato a destra e a sinistra della corsia stessa nelle opposte di-

La corsia preferenziale del viale Vittorio Veneto come sempre bloccata dalle auto in sosta irregolare (foto Santi Zappalà)



L'AMT IN CIFRE

13 km/h

È la velocità commerciale dei bus

395 mezzi

È il parco mezzi, molti di meno i bus che vanno in strada anche per problemi di ricambi

10,5 milioni

Chilometri percorsi nel 2011

rezioni. È una iniziativa impegnativa e per questo prevede un dialogo e un confronto tra l'Amministrazione Stancanelli e residenti e commercianti della zona sulla distribuzione degli stalli blu per la sosta, ma siamo convinti possa funzionare istituendo un percorso che richiami il modello di tram, e che può rappresentare l'alternativa a una situazione attualmente molto critica.

L'obiettivo è quello di evitare l'interferenza fra il traffico privato e la corsia riservata ai bus, che affiancando il marciapiede di una strada ad elevatissima densità commerciale «richiama» anche una serie di infrazioni legate alla sosta irregolare. I tecnici stanno studiando anche come disporre la fermata della corsia al centro dei flussi di traffico, come è logico all'altezza delle strisce pedonali. Si sta anche valutando se oltre alla linea a salire, in direzione piazza Michelangelo, si possa prevedere sulla stessa corsia una linea in direzione opposta, realizzando una sorta di «punto di scambio» in cui il bus che sale lascia lo spazio a quello che procede in senso opposto per poi proseguire a sua volta, ipotesi tecnicamente ancora più complessa.